



Pieve di S. Martino

Tel & fax 0554489451
Piazza della Chiesa, 83
Sesto Fiorentino
pievedisesto@alice.it
www.pievedisesto.it

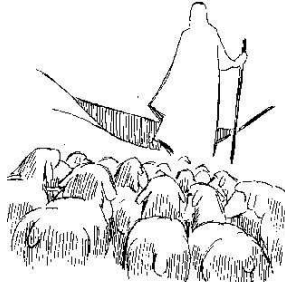
LA PIEVE

Notiziario Parrocchiale della Pieve di S. Martino a Sesto F.no
IV Domenica di Pasqua – 26 aprile 2015

Liturgia della Parola: *At. 4,8-12; ** I Gv. 3,1-2; ***Gv.10,11-18.

La preghiera: La pietra scartata dai costruttori è divenuta pietra d'angolo

Il buon pastore. Ogni anno, nella quarta domenica di Pasqua, la Chiesa celebra la giornata mondiale delle vocazioni. Vuole che si ricordino i sacerdoti, i consacrati, che si rifletta sul dono delle vocazioni sacerdotali e religiose. Il vangelo che viene proposto è sempre tratto dal capitolo X di Giovanni, che in tre anni si legge per intero, un brano per anno. In questo ciclo b della liturgia i versetti sono quelli centrali, dall' 11 al 18. Il pastore che ci viene presentato - giovane, forte, bello, nel senso che unisce insieme dignità e forza fisica e morale - è posto a confronto col mercenario: il pastore *conosce le sue pecore* una ad una. Una conoscenza che, nel linguaggio biblico, esprime un rapporto d'amore. "Le mie pecore, dice il Signore, conoscono me, così come il Padre conosce me e io conosco il Padre. La differenza tra il pastore e il mercenario sta soprattutto in questo: il pastore le conosce una ad una e le ama ed è disposto a rischiare tutto per loro, anche la propria vita; il mercenario lavora per guadagnare: non le conosce e non rischia nulla



sempre attuale: Ti ricordo di ravvivare il fuoco del dono di Dio che è in te per l'imposizione delle mie mani (cfr 2 Tm 1,6).

Il potere di donare la vita e di riprenderla di nuovo. Nel testo di oggi c'è un versetto che sembra sottolineare un'altra contrapposizione:

quella tra *donare la vita e riprenderla di nuovo*. Dice il Signore: *Per questo il Padre mi ama: perché io do la mia vita, per poi riprenderla di nuovo. Nessuno me la toglie: io la do da me stesso. Ho il potere di darla e il potere di riprenderla di nuovo*. Che vuol dire? È la stessa immagine che il Signore svilupperà nell'ultima cena al momento della lavanda dei piedi quando, avendo amato i suoi fino al compimento, *depone la veste* e passa a servire. Il verbo che qui è tradotto *offrire* alla lettera sarebbe *deporre: deporre la vita, rendersi totalmente disponibile a...* Anticipa quella che nel vangelo di Giovanni è *l'ora di Gesù*, l'ora della donazione libera, volontaria, totale, rappresentata appunto dall'immagine della veste che il Signore *depone e riprende*. È una vita donata che conoscerà la vittoria e la resurrezione.

Io sono. L'immagine del pastore è introdotta, nella parabola di Gesù, da una affermazione che, per orecchie ebraiche, è carica di allusioni. *Io sono* è il nome di Dio: un nome che è rivelazione e, insieme, promessa per il presente e per il futuro. *Io ci sono e ci sarò sempre*. Dio non abbandona coloro che sono stati chiamati, fa sentire loro il suo amore, la sua gioia. *Papa Francesco ha detto ai preti nella Messa crismale del giovedì santo: "La gioia della vocazione è una gioia incorruttibile. Può essere addormentata o soffocata dal peccato o dalle preoccupazioni della vita ma, nel profondo, rimane intatta come la brace di un ceppo bruciato sotto le ceneri, e sempre può essere rinnovata. La raccomandazione di Paolo a Timoteo rimane*

Ho altre pecore. Ma il pastore che è Gesù guarda anche *oltre il recinto*. Ci sono altre pecore oltre il recinto. Per dire *recinto* il testo evangelico usa lo stesso vocabolo che viene usato per indicare il recinto sacro del tempio. Il pastore guarda anche *oltre il recinto*. Anzi, per Lui non ci sono recinti. I recinti del tempio giudaico e, purtroppo, anche i recinti dei nostri templi, non possono delimitare l'intero spazio dell'ovile di Cristo. Si entra in questo ovile se si entra in un rapporto di conoscenza con Lui e lo si ascolta.. "Ho altre pecore che non provengono da questo recinto: anche quelle io devo guidare. Ascolteranno la mia voce e diventeranno un solo gregge, un solo pastore". *Ha det-*

to ancora Papa Francesco ai preti nella messa crismale: "La vostra gioia è una gioia missionaria. L'unzione sacerdotale è in ordine a unger il santo popolo fedele di Dio: per battezzare e confermare, per curare e consacrare, per benedire, per consolare ed evangelizzare. E poiché è una gioia che fluisce solo quando il pastore sta in mezzo al suo gregge (anche nel silenzio della preghiera, il pastore che adora il Padre è in mezzo alle sue pecorelle) per questo è una

"gioia custodita" da questo stesso gregge. Anche nei momenti di tristezza, in cui tutto sembra oscurarsi e la vertigine dell'isolamento ci seduce, quei momenti apatici e noiosi che a volte ci colgono nella vita sacerdotale (e attraverso i quali anch'io sono passato), persino in questi momenti il popolo di Dio è capace di custodire la gioia, è capace di proteggerti, di abbracciarti, di aiutarti ad aprire il cuore e ritrovare una gioia rinnovata."

NOTIZIARIO PARROCCHIALE

Oggi è la Giornata Mondiale per le Vocazioni: **"La vocazione è un "esodo" da sé verso Dio e i poveri."** Dice Papa Francesco nel messaggio per la Giornata: *Alla radice di ogni vocazione cristiana c'è questo movimento fondamentale dell'esperienza di fede: credere vuol dire lasciare sé stessi, uscire dalla comodità e rigidità del proprio io per centrare la nostra vita in Gesù Cristo; abbandonare come Abramo la propria terra mettendosi in cammino con fiducia, sapendo che Dio indicherà la strada verso la nuova terra. Questa "uscita" non è da intendersi come un disprezzo della propria vita, del proprio sentire, della propria umanità; al contrario, chi si mette in cammino alla sequela del Cristo trova la vita in abbondanza, mettendo tutto sé stesso a disposizione di Dio.*

† I nostri morti

Biagiotti Enzo, di anni 95, via Mazzini 15; esequie il 22 aprile alle ore 9,30.

Belli Altavilla (Nerina), di anni 87, via del Trebbio 3; esequie il 24 aprile alle ore 10,30

Betti Giuseppina ved. Smeraldi, di anni 91, via XXV aprile 3; esequie il 25 aprile alle 10,30.

Ciampi Milena, di anni 90, via Brogi 32; esequie il 25 aprile alle ore 15,30.

☺ I Battesimi

Questo pomeriggio riceveranno il Battesimo: Giulia Culmone, Mattia Attanasio, Stella Del Mastro, Diego Laò, Leonardo Certini, Neri Fiesoli, Alice Torrini.

♥ Le Nozze

Giovedì 30 Aprile, alle ore 15 il matrimonio di Riccardo Mastrandrea e Maria Chiara Rametta.

Sotto il loggiato "Le Piccole Sorelle dei Poveri" cercano sostegno per finanziare Case di Riposo per persone bisognose.

IN SETTIMANA

Lunedì 27 Aprile nel salone - ore 20,15: **Itinerario di catechesi per adulti.** L'incontro inizierà con i Vespri, per proseguire con la proiezione del film **"PHILOMENA"**.

Martedì 28 aprile, ore 21: incontro cresimandi Adulti. Tutto il gruppo che riceverà la cresima in Pieve il 23 maggio.

Mercoledì 29, ore 21, a s. Giuseppe Artigiano, riunione Consiglio pastorale Vicariale.

Venerdì 1° maggio, Festa Civile del Lavoro, s. Messa al mattino alle ore 9.30 anziché alle 7.00.

Solennità di Maria Riparatrice

Triduo di preparazione 29-30 aprile e 1 maggio, ore 18 Rosario Meditato e Vespri

Sabato 2 maggio ore 18 Santa Messa non c'è la Messa delle 8,30.



Un libro per l'anima

Nel mese di Maggio, dal 2 al 31 è prevista la Mostra-mercato del libro, quest'anno inserita all'interno della manifestazione cittadina "Maggio libri." Libri a carattere religioso su temi biblici, di fede, spiritualità, Chiesa, cultura, educazione, attualità - per bambini, giovani, adulti. **Si chiede la disponibilità di chi volesse coprire uno o più dei turni previsti.** Chiediamo anche di segnalare, prima possibile, eventuali titoli da includere. Si può fare riferimento a Concetta 3805124183.

MESE DI MAGGIO

Il mese di maggio è il mese per tradizione dedicato alla preghiera e alla devozione alla Madonna. In modo particolare si predilige la **preghiera del Rosario**. Tutte le sere in Pieve viene recitato il **rosario alle 17.30**.

Ecco alcuni luoghi di ritrovo per la preghiera del rosario. Se ce ne fossero altri dateci notizia:

- ✓ **nella cappella di san Lorenzo al Prato, ogni giorno da lunedì a sabato alle ore 15.00**
- ✓ **dalle Suore di Maria Riparatrice: ogni giorno alle ore 18.00; il venerdì solo alle ore 21.00, guidato dal gruppo Unitalsi**
- ✓ **nella Cappella della scuola "Alfani": da lunedì a venerdì alle ore 21.00, dal 5 maggio**
- ✓ **il martedì alle 21.00 - in via Mazzini, 20**
- ✓ **il giovedì, alle 21.00- nell'orto in via Tonietta.**

VISITA PASTORALE ALLA NOSTRA PARROCCHIA

A Maggio avremo la visita del nostro Arcivescovo Card. Giuseppe Betori. Il vescovo sarà presente nei giorni 9, 11, 13, 16 e 17 maggio. Oltre alle realtà strettamente parrocchiali, incontrerà, accompagnato dal parroco e altri collaboratori, alcune realtà significative del territorio, come la Ginori, il Centro Auser, il CNR del Polo Scientifico, la scuola Alfani... Intanto gli appuntamenti importanti che ci riguardano da vicino:

- **Sabato 9 Maggio:**
 - **9.30: incontro con i volontari del Centro Caritas s. Martino /s. Chiara**
 - **16.30: incontro con l'oratorio e con i bambini e le famiglie del catechismo**
- **Mercoledì 13 Maggio alle ore 21,15:**
Incontro con il **Consiglio Pastorale** allargato a tutta la parrocchia, in forma di **Assemblea Parrocchiale**.
- **sabato 16 Maggio alle ore 19,00:** incontro vicariale **giovani**, in oratorio.
- **Domenica 17 maggio:**
ore 18.00 S. Messa conclusiva delle Visite.

Scout Agesti Sesto 1°

Reparto Terza Punta presenta

"CIAK SI CENA!"

Presso l'oratorio s. Luigi.

Giovedì 30 aprile 2015 – ore 19.30

Cena di autofinanziamento.

Adulti 15 € - bambini 10 €

Info e iscrizioni: Letizia 3277656435

Anna 3662052300 – Amanda 3318361324

ORATORIO PARROCCHIALE

NB: A causa un numero non sufficiente di iscritti **NON SI TERRÀ** l'uscita del ponte del primo Maggio a Quercianella.

Estate insieme 2015

Info, costi, modalità e iscrizioni nella locandina affissa in bacheca, in oratorio e sul sito. www.pievedisesto.it.

"Viaggio al centro del tuo cuore"

Settimane di Oratorio Estivo

Prima settimana	Dal 15 al 19 Giugno
Seconda Settimana	Dal 22 al 26 Giugno
Terza Settimana	Dal 29 Giugno al 3 Luglio
Quarta Settimana	Dal 6 10 Luglio

Le settimane di oratorio proseguono poi per tutto il mese di Luglio, in collaborazione con l'associazione M&te.

Campiscuola Elementari (III, IV e V)	Dal 14 al 19 Giugno
Alla canonica di Morello	Dal 21 al 26 Giugno
	Dal 29 Giugno al 3 Luglio

Il Camposcuola Medie a Redagno (TN) Dal 12 Luglio al 18 Luglio è già pieno: si può segnarsi in lista d'attesa.

In Diocesi



CONFERENZE DEL TEMPO PASQUALE CITTÀ DEGLI UOMINI **TRA BABELE E GERUSALEMME**
Giovedì ore 19.00 - al termine della Messa delle
18

Le conferenze si terranno in via Del Proconsolo.

30 Aprile 2015: Dio vive nella città
Card. Silvano Piovaneli, Arcivescovo Emerito di Firenze Metropolita

7 Maggio 2015: *La nostra sarà un'avventura di santità o non sarà - fr. Antoine-Emmanuel* Fraternità Monastiche di Gerus.

14 Maggio 2015: *I convegni di La Pira come progetto di umanesimo cristiano contemporaneo - Prof.ssa Giovanna Carocci* Vicepresidente dell'Associazione *Amici di San Procolo*.

IL CAMMINO DELLE 10 PAROLE

Il 27 aprile alle ore 21,00.

I corsi sono tenuti da *p. Andrea Maria Corrado*, Francescano o.f.m, presso il Convento di Monte alle Croci a Firenze via S. Salvatore al Monte 9. Per info 3386682224.



APPUNTI

Nella Messa del mattino a Santa Marta di martedì 21 aprile Papa Francesco ha fatto l'omelia sulla prima lettura, il capitolo 7 degli Atti degli apostoli, col racconto del martirio di S. Stefano. E ha ricordato che anche oggi la Chiesa è chiesa dei martiri..

La Chiesa dei martiri

La Chiesa ci fa riflettere e ci propone, nella liturgia della parola, il primo martire cristiano», santo Stefano, del quale parlano gli Atti degli apostoli (7, 51-8, 1).

«È curioso» — ha fatto notare il Papa — come «la storia di Stefano» segua «gli stessi passi di quella di Gesù», e cioè lo schema dei «falsi testimoni» per «sollevare il popolo e portarlo a giudizio. E oggi abbiamo sentito come finisce questa storia, perché Stefano nel sinedrio spiega la dottrina di Gesù, e conclude: «Voi opponete sempre resistenza allo Spirito Santo». E così «tutti insieme si scagliano contro di lui, lo lasciano fuori dalla città e si mettono a lapidarlo».

E questa è sempre «la storia dei martiri», anche «quelli dell'Antico Testamento, dei quali parlava Stefano nel sinedrio». La «parola di Dio dispiace sempre a certi cuori; dà fastidio quando tu hai il cuore duro.» «Nella storia della rivelazione» ha affermato Francesco, ci sono «tanti martiri che sono stati uccisi per fedeltà alla parola di Dio, alla verità di Dio». Così «il martirio di Stefano assomiglia tanto al sacrificio di Gesù». E mentre lo lapidavano Stefano pregava dicendo: «Signore Gesù, accogli il mio spirito». Come non ricordare che Gesù aveva detto sulla croce: «Padre, nelle tue mani lascio il mio spirito»? E, ancora, gli Atti degli apostoli ci raccontano che Stefano «poi piegò le ginocchia e gridò

a gran voce: «Signore, non imputare loro questo peccato»». Di nuovo, Gesù aveva detto: «Perdona loro, Signore, Padre: non sanno cosa fanno». Qui c'è tutta «quella magnanimità cristiana del perdono, della preghiera per i nemici».

Ma «questi che perseguitavano i profeti, questi che hanno perseguitato e ucciso Stefano e tanti martiri, questi — Gesù lo aveva detto — credevano di dare gloria a Dio, credevano che» così facendo «erano fedeli alla dottrina di Dio». E, ha affermato il Papa, «oggi io vorrei ricordare che la storia della Chiesa, la vera storia della Chiesa, è la storia dei santi e dei martiri: i martiri perseguitati» e tanti anche «uccisi da quelli che credevano di dare gloria a Dio, da quelli che credevano di avere la verità: cuore corrotto, ma la verità».

Anche «in questi giorni quanti “Stefano” ci sono nel mondo!» ha esclamato il Papa. E ha di fatto richiamato storie recenti di persecuzione: «Pensiamo ai nostri fratelli sgozzati sulla spiaggia della Libia; pensiamo a quel ragazzino bruciato vivo dai compagni perché cristiano; pensiamo a quei migranti che in alto mare sono buttati in mare dagli altri perché cristiani; pensiamo — l'altro ieri — quegli etiopi, assassinati perché cristiani». E ancora, ha aggiunto, «tanti altri che noi non conosciamo, che soffrono nelle carceri perché cristiani».

Oggi, ha affermato Francesco, «la Chiesa è Chiesa di martiri: loro soffrono, loro danno la vita e noi riceviamo la benedizione di Dio per la loro testimonianza». E «ci sono anche i martiri nascosti, quegli uomini e quelle donne fedeli alla forza dello Spirito Santo, alla voce dello Spirito, che fanno strade, che cercano strade nuove per aiutare i fratelli e amare meglio Dio». E per questa ragione «vengono sospettati, calunniati, perseguitati da tanti sinedri moderni che si credono padroni della verità». Oggi, ha detto il Pontefice, ci sono «tanti martiri nascosti» e tra loro ce ne sono numerosi «che per essere fedeli nella loro famiglia soffrono tanto per fedeltà».

«La nostra Chiesa è Chiesa di martiri» ha ribadito Francesco prima di proseguire la celebrazione, durante la quale, ha detto, «verrà da noi il “primo martire”, il primo che ha dato testimonianza e, più, salvezza a tutti noi». Dunque, ha esortato il Papa, «uniamoci a Gesù nell'Eucaristia, e uniamoci a tanti fratelli e sorelle che soffrono il martirio della persecuzione, della calunnia e dell'uccisione per essere fedeli all'unico pane che sazia, cioè a Gesù».